

All'assessore all'Urbanistica e Territorio
della Regione Toscana
Dott. Arch. Anna Marson

Alla cortese attenzione di Lorenzo Pieraccini
ufficio Urbanistica e Territorio
della Regione Toscana

e p.c.

Assessore all'Edilizia
Comune di Massa

Commissione Urbanistica Consigliare
Comune di Massa

Carrara, 21 giugno 2011

Prot. 169/11

oggetto: Legge di salvaguardia, Piano Strutturale del comune di Massa. art. 150.

A seguito di alcune segnalazioni da parte dei nostri Iscritti , il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, P.P. e C. di Massa Carrara chiede una Vostra interpretazione autentica sull'applicabilità o meno dell'art. 150 della Disciplina del Piano Strutturale di Massa agli ampliamenti di volume fino a 150 mc.

Il chiarimento risulterebbe oltremodo utile per eliminare incertezza nell'interpretazione delle norme che si riflette sempre negativamente sul cittadino e sugli operatori del settore.

In attesa di un Vostro gradito riscontro,porgiamo distinti saluti

Per il Consiglio dell'Ordine
Il Presidente
(arch. Giancarlo Cacciatori)





REGIONE
TOSCANA
Giunta Regionale

ORDINE DEI Pianificatori	ARCHITETTI di e Conservatori CARRARA
data	2018/4
prot. n°	617
Regione	

Direzione Generale delle
politiche territoriali,
ambientali e per la mobilità

Settore Pianificazione del
territorio

Prot. n. A00-GRT-229389-N 10-20
da citare nella risposta

Data

16/09/2011

Oggetto: Piano strutturale del Comune di Massa

All'Arch. Giancarlo Cacciatori
Presidente dell'Ordine degli Architetti
di Massa Carrara
Via San Martino 1/A Carrara

In riferimento alla nota del 21 giugno 2001 prot. 169/11, con la quale la S.V. chiede un'interpretazione sull'applicabilità o meno dell'articolo 150 della disciplina del Piano strutturale del Comune di Massa agli ampliamenti volumetrici fino a 150 mc, si segnala che la Conferenza paritetica interistituzionale, nella seduta del 4 agosto u.s., ha preso atto di quanto contenuto nella delibera di Consiglio comunale di Massa n. 47 del 3 agosto 2011 teso a superare il possibile contrasto tra il Piano strutturale, il PIT e il PTC provinciale.

La delibera reca apposito elenco delle parti del Piano strutturale oggetto di modifiche e integrazioni e di sospensione dell'efficacia. Nell'elenco (lettera "A" Profili attinenti al dimensionamento) può leggersi che dall'approfondimento della relazione di valutazione integrata è esclusa l'incidenza degli eventuali interventi sul patrimonio edilizio esistente con funzione residenziale, consistenti nell'ampliamento non superiore a 150 mc e 40 mq di s.u.l. per ciascuna unità immobiliare esistente alla data di adozione del PS, consentiti dall'articolo 150 delle misure di salvaguardie del Piano approvato, nel rispetto degli indici consentiti dal PRG vigente, *in quanto trattasi di lievi incrementi per esigenze funzionali tese al miglioramento della qualità abitativa delle famiglie, senza occupazione di lotti liberi.*

Premesso quanto sopra, sulla base del deliberato comunale, si porta a conoscenza che sull'applicazione dell'articolo 150 della disciplina del P.S. in materia di ampliamenti non sussiste alcuna sospensiva e pertanto la richiesta di interpretazione si intende superata.

Distinti saluti

Il dirigente del Settore
Arch. Maria Clelia Mele